REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/7 DEL 23.5.2017

_____

Oggetto: **"Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico". Intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso sul Piano di gestione dei rifiuti del porto di Buggerru. D.Lgs. n. 182/2003, art. 5, comma 4.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il D.Lgs. n. 182/2003, recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico", prevede che tutti i porti debbano dotarsi di impianti e di servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, al fine di assicurarne il rapido conferimento e garantire nel contempo standard di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

In particolare, l'art. 5, comma 1 stabilisce che l'Autorità portuale, previa consultazione delle parti interessate, entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto, elabori un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico e ne dia immediata comunicazione alla Regione competente per territorio. La Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della citata norma, valuta e approva il piano, ne controlla lo stato di attuazione e provvede, per gli aspetti relativi alla gestione, alla sua integrazione con il Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'ex art. 22 del D.Lgs. n. 22/97, ora art. 199 del D. Lgs. n. 152/2006.

Inoltre, lo stesso art. 5, comma 4, prevede che nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima, le prescrizioni di cui al suddetto comma 1 vengano adottate con ordinanza che costituisce piano di raccolta, d'intesa con la Regione competente, che cura l'integrazione con il Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Al riguardo, l'Assessore ricorda che la Regione dispone del Piano Regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 50/17 del 21.12.2012, nel quale, tra l'altro, viene disciplinata la tematica inerente alla gestione dei rifiuti portuali. Nello stesso vengono riportati gli indirizzi e le linee guida per la redazione dei piani per la raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico che dovranno essere redatti e/o aggiornati nel periodo di valenza del PRGRS.

Ricorda inoltre l'Assessore che l'art. 5, comma 1 del D.Lgs. n. 182/2003, prevede, ai fini

dell'approvazione del documento in oggetto, la consultazione delle parti interessate, mentre la L.R. 30 giugno 2011, n. 12 "Disposizioni nei vari settori di intervento", all'art.18, comma 16, lettera c, punto 2 stabilisce che i Comuni territorialmente competenti curano le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti di cui all'art. 5, comma 4 del D.Lgs. n. 182/2003, così come modificato dall'art. 4 bis della L. 166/2009.

L'Assessore riferisce che la Giunta regionale, con deliberazione n. 28/14 del 17.7.2014, ha espresso, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. n. 182/2003, l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso sull'aggiornamento, per il periodo 2014-2017, del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti dei porti di Portovesme, Portoscuso e Buggerru. L'Autorità Marittima ai sensi del medesimo comma 4 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 182/2003 con ordinanza n.32/2014 del 7.8.2014 ha adottato il piano succitato.

Durante la riunione del 16.5.2014, propedeutica all'adozione del citato Piano, alla presenza dell'Autorità marittima e dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, è stato stabilito che il Comune di Portoscuso, su delega del Comune di Buggerru, avrebbe predisposto gli atti per il necessario bando di gara ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del D. Lgs. n. 182/2003, per l'affidamento del servizio di raccolta nei rifiuti dei porti di Portovesme, Portoscuso e Buggerru.

Successivamente, il competente Servizio dell'Assessorato, con nota n. 25658 datata 24 novembre 2014 ha richiesto al Comune di Portoscuso quali iniziative avesse intrapreso al fine di predisporre il citato bando di gara. Il Comune di Portoscuso in data 17 dicembre 2015 ha riscontrato la nota succitata, segnalando all'Assessorato Difesa Ambiente che "non è pervenuta alcuna comunicazione del Comune di Buggerru in merito alla delega al Comune di Portoscuso come da accordi intercorsi per la gestione in forma associata del servizio di gestione di rifiuti portuali dei Comuni di Portoscuso e Buggerru".

In seguito, il competente Servizio dell'Assessorato ha provveduto a convocare in data 19.1.2016 un'apposita riunione a cui ha partecipato il solo rappresentante del Comune di Portoscuso. Non ha partecipato il rappresentante del Comune di Buggerru, né ha fatto pervenire nota giustificativa sia sull'assenza sia per la mancata delega amministrativa così come a suo tempo concordato.

Alla luce di quanto sopra riportato, considerato che sono trascorsi circa due anni dalla predisposizione del Piano dei porti di Portovesme, Portoscuso e Buggerru, si è proposto all'Ufficio Marittimo di Portoscuso di volerne predisporre la modifica, procedendo alla suddivisione del documento per competenze comunali e prevedendo la pianificazione per il periodo 2017 - 2019.

In data 2.3.2016, presso l'Ufficio Circondariale marittimo di Portoscuso, si è tenuta una ulteriore

riunione a cui hanno partecipato, oltre il medesimo Ufficio, i funzionari del Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e l'Amministrazione comunale di Portoscuso. In tale circostanza è stato acquisito il parere favorevole al documento di Piano di raccolta e gestione dei rifiuti dei porti di Portoscuso e Portovesme da parte di tutti i soggetti convenuti.

La Giunta Regionale con propria deliberazione n.17/8 del 4.4.2017 ha provveduto a:

- revocare, per le ragioni riportate in premessa, la propria deliberazione n. 28/14 del 17.7.2014 con la quale è stata espressa, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 182/2003, l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso sull'aggiornamento, per il periodo 2014-2017, del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti dei porti di Portovesme, Portoscuso e Buggerru.
- esprimere, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. n. 182/2003, l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso sull'aggiornamento, per il periodo 2017 – 2019, del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nei porti di Portoscuso e Portovesme, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;

In conseguenza di tutto ciò, in data 27.4.2016, presso l'Ufficio Circondariale marittimo di Portoscuso, si è tenuta una ulteriore riunione a cui hanno partecipato, oltre il medesimo Ufficio, i funzionari del Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e l'Amministrazione comunale di Buggerru. In tale circostanza è stato acquisito il parere favorevole al documento di Piano di raccolta e gestione dei rifiuti del porto di Buggerru da parte di tutti i soggetti convenuti.

Tutto ciò premesso, considerato che il Servizio competente ha concluso positivamente l'istruttoria, l'Assessore propone di esprimere l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. n.182/2003, l'intesa con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso sull'aggiornamento, per il periodo 2017 – 2019, del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto turistico di Buggerru, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;

- di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente per la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru